

LA MOBILITÀ A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ

Le esigenze di mercato cambiano, le organizzazioni debbono diventare sempre più snelle e, nello stesso tempo, erogare servizi e prodotti migliori: in questo ambito l'operatività mobile rappresenta un fattore critico di successo su cui fare leva

di Massimo Fucci

Il mondo corre veloce, cambiano i modelli vincenti di business e le organizzazioni spesso si trovano nella situazione in cui debbono fare di più, meglio e in minor tempo. Il tutto con l'aggravante che non si possono far lievitare i costi, anzi, vanno compressi al minimo storico. Un limite, quest'ultimo, che continua a spostarsi verso il basso. In tale ambito, la prima risposta che debbono fornire le im-

prese riguarda l'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo preciso di rendere migliori e più efficienti i servizi e i prodotti veicolati al mercato. Un obiettivo che non può prescindere dall'aver ben individuato le esigenze dell'utenza a cui ci si rivolge e i processi aziendali che debbono essere definiti e/o resi più efficienti per poter continuare a competere. In tutto ciò gioca un ruolo fondamentale il management

che ora deve mettere in campo ogni sua dote di vision e di implementazione delle operazioni, in termini di qualità e di tempo. Una variabile quest'ultima, strettamente collegata a quanto definito in ambito strategico, da cui dipende gran parte del valore percepito dal mercato, poiché difficilmente una pessima strategia correlata a un'eccellente implementazione può generare un risultato di successo.

Il primo tema da affrontare è quindi la definizione "a monte" di un corretto ed efficace ambiente collaborativo in grado di supportare adeguatamente il modello di business pianificato, strutturato e funzionale, oppure quello comportamentale se si erogano servizi per le comunità.

IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ

Molte, a oggi, le aziende che hanno definito e implementato un modello che vede la presenza di operatori mobili, poiché risulta vincente sempre più frequentemente e in ambiti più disparati. Il primo dubbio che viene al management che sta considerando la possibilità di adottare lavoratori in grado di operare al di fuori delle mura dell'azienda, rimane il controllo delle attività in una logica di processo che opera per obiettivi. Una risposta viene dal **Gruppo Zucchetti** (www.zucchetti.it) che si è specializzato nella rilevazione presenze, realizzando dei terminali portatili destinati ad aziende ed enti che devono gestire il controllo dell'attività del personale itinerante o che opera fuori sede.

«In questo ambito – afferma **Domenico Uggeri**, vice presidente della software house lodigiana – la novità si chiama **Gong MDC.COM**, un terminale palmare che può memorizzare fino a 16mila registrazioni con data, ora, minuti e secondi e che non necessita di alcun altro dispositivo accessorio per trasferire in remoto i dati acquisiti. Questo lettore tascabile, dal peso di circa 60 grammi e di dimensioni ridottissime per stare comodamente nel palmo di una mano, sarà dotato di un sistema Gprs integrato per la trasmissione diretta dei dati al server aziendale».

I campi di applicazione sono tantissimi:

imprese di pulizie, cantieri edili, operatori che svolgono attività di manutenzione oppure di assistenza domiciliare, società di lavoro interinale, istituti di vigilanza e così via.

ATTIVITÀ IN MOBILITÀ

L'utilizzo di un'infrastruttura che consente lo svolgimento di attività in mobilità a supporto, o meglio, il miglioramento dei processi produttivi, di servizio e di marketing e vendita, mostra degli esempi interessanti in svariati ambiti. Una metodologia ben nota al **Gruppo Amadori** (www.amadori.com), presso il quale le so-

ta di svolgere attività di tipo analitico e transazionale, individuale e di team, durante tutta la giornata.

«Nei progetti condotti da Xtel, – rileva **Marco Marchesi**, R&D manager della società – la soluzione giusta viene individuata caso per caso: Pda o smartphone sono da preferire per abilitare funzioni applicative specifiche come quelle richieste dal merchandiser, mentre è meglio adottare uno strumento completo come un netbook o un tablet Pc (9-11") nel caso dei funzionari di vendita che operano con posta elettronica e devono utilizzare strumenti di of-

fice automation e di reporting avanzato. Per questo le applicazioni mobili Xtel possono essere usate sia in modalità online che offline, massimizzando la produttività sul campo a



Domenico Uggeri vice presidente Zucchetti **Marco Marchesi** R&D manager di Xtel
Enrico Campagna head of marketing di BT Italia

luzioni Xtel (www.xtel.it) garantiscono a 300 venditori, dotati di tablet Pc con connettività 3G, l'accesso sia online che offline a un ricco set di funzionalità per la gestione dei rapporti con i clienti, in un segmento come quello del fresco dove la tempestività è fondamentale.

Il largo consumo è uno dei settori che impiega il maggior numero di forza lavoro mobile. Automatizzare i processi commerciali in questo mercato significa consentire ai professionisti della vendi-

prescindere dalla copertura wireless (Wi-Fi o 3G). L'utilizzabilità online e offline delle applicazioni, spesso, è un elemento cruciale, per almeno due aspetti. Il primo sta nella congruità dei dati e quindi nella certezza che le operazioni eseguite in mobilità siano allineate secondo una strategia che può prevedere una combinazione lineare tra il tempo reale, l'aggiornamento e la modalità differita, il secondo in funzione della criticità dei dati e quindi dell'attività in corso.

«Le organizzazioni hanno bisogno, sempre più, di ricevere e distribuire informazioni e dati in tempo reale – ci spiega **Enrico Campagna**, head of marketing di BT Italia (www.italia.bt.com) –; il fenomeno della mobilitazione sta interessando diverse tipologie di aziende e differenti attività e figure professionali quali agenti, manutentori, ispettori, manager e così via. Basti pensare che a oggi l'home working è una realtà per circa il 20%



Il fenomeno
della mobilitazione
sta interessando diverse
tipologie di aziende
e figure professionali

dei dipendenti di BT stessa. La workforce automation, infatti, per noi rappresenta un aspetto fondamentale della strategia degli ultimi anni, e continuerà a essere un elemento qualificante della proposizione nel prossimo futuro. BT è uno dei pochi operatori in grado di fornire soluzioni end-to-end che integrano servizi convergenti di fonia fissa e mobile, sicurezza, gestione dei data center e gestione applicativa».

Il portafoglio di offerta BT è ricco di soluzioni dedicate alla mobilità: servizi di fonia mobile e convergente con gestione degli smartphone (BT Mobile e BT Fusion); servizi di Vpn Ssl per il trasferimento sicuro dei dati e l'accesso alle applicazioni; servizi di roaming internazionale per avere connettività Internet in tutto il mondo (BT MobileXpress). Quest'ultimo servizio, nel corso dei prossimi mesi, verrà integrato con una soluzione di gestione, localizzazione Gps e sicurezza del laptop, che consentirà non solo di avere accesso sicuro alle proprie applicazioni indipendentemente e da dove ci si trova, ma anche di avere la certezza che i dati presenti sul portatile non vengano compromessi in caso di furto o smarrimento.

«In alcuni casi – aggiunge Enzo

Paganini, partner ATTS-Advanced Technology Solutions (www.attscom.it) – può essere importante anche riconoscere in tempo reale la posizione dell'utilizzatore per rendere più efficace l'interazione ed è possibile organizzare le informazioni in virtù del fatto che si sta utilizzando un canale mobile. ATTS-XMobility è la piattaforma location based per il riconoscimento della localizzazione dell'utente e per la gestione semplice di contenuti su cui si basano le nostre soluzioni di infomobility».

Riconoscere in tempo reale la posizione dell'utilizzatore può rendere più efficace l'interazione

I DISPOSITIVI MOBILI

L'operatività dei lavoratori mobili è efficace in funzione al suo livello di integrazione con l'infrastruttura It delle aziende, ragion per cui per far fronte alle esigenze di operatività mobile sono cresciute le tecnologie di integrazione a distanza (Vpn) e le funzionalità dei diversi client: palmari che ora integrano capacità di connessione Umts, Bluetooth e Wi-Fi; netbook che sono in grado di trattare file di Microsoft Office nativi; netbook e notebook con autonomia di 8 ore il giorno. Ma qual è il mi-

ciente un Pda o uno smartphone. Tuttavia, la maggioranza dei lavoratori mobili vuole poter fare di più che controllare la posta e rivedere presentazioni, scrivere relazioni o fare ricerche su database archiviati sull'intranet aziendale o l'Internet pubblico. Infatti, alcuni vogliono lavorare come se si trovassero in ufficio, è per questo che chiedono portatili con ampie funzionalità.

«I nostri clienti mobile – evidenzia **Maurizio Mariani, sales manager business-to-business di Toshiba Computer Systems** (www.toshiba.it) – possono scegliere tra cinque tipologie differenti di laptop. L'NB200 rientra nella categoria netbook ed è il dispositivo personal mobile ideale per controllare la posta elettronica, navigare in Internet, scrivere, ascoltare la musica e guardare foto e video. Abbiamo appena lanciato la nostra gamma Satellite Pro T130/T110, i nuovi ultra-slim pensati per utenti dinamici e attenti allo stile che uniscono leggerezza, ultraportabilità e massime performance e l'ec-

cezionale durata della batteria di entrambi i modelli (oltre una giornata) permette di lavorare senza interruzioni. Il netbook business di punta per noi è senza ombra di dubbio il Portégé R600, la solu-

zione ideale per gli utenti che cercano un Pc ultraportatile, ma non vogliono rinunciare alle funzionalità avanzate. Questo modello pesa solo 779 grammi, ha un Solid state disk (Ssd) da 512 GB che a differenza di un hard disk non ha elementi che possono muoversi e quindi è più sicuro e si distingue per il design lineare e lo chassis in magnesio grigio-argento, che regala uno stile contemporaneo. La durata della batteria di Portégé R600 supera le 8 ore».

L'offerta dei client si presenta molto varie-



Enzo Paganini partner ATTS-Advanced Technology Solutions **Maurizio Mariani** sales manager business-to-business di Toshiba Computer Systems **Mario Levratto** senior marketing manager di Samsung Electronics Italia, divisione It

glior dispositivo? A questa domanda non è possibile fornire una sola risposta, poiché dipende dalle specifiche necessità e dalle condizioni operative richieste.

Nel mondo dei client, in particolare, si assiste a un'esplosione dell'offerta netbook che vede impegnati tutti i marchi che hanno a portafoglio Pc portatili, così che l'utenza ha ora un'ampia possibilità di scelta tra palmari, smartphone, netbook e notebook.

Per chi necessita soltanto di controllare e rispondere brevemente a e-mail, sarà suffi-

gata, anche se non si può che constatare un'impennata nella vendita e nella diffusione dei netbook che, in molti casi (ma non in tutti), rappresentano un buon compromesso prezzo, prestazioni e utilizzabilità. Inoltre, l'eventuale furto o smarrimento, visto il loro prezzo contenuto, risulta un problema sormontabile. Certo, i dati e le informazioni presenti all'interno, soprattutto se sensibili per il proprio business, costituiscono un problema alla stessa stregua dei notebook.

Va però sottolineato che se lo strumento viene utilizzato per l'uso che ha guidato la sua nascita come prodotto, e cioè come un oggetto in grado di connettersi ovunque, per ricevere ed elaborare informazioni che poi vengono rimesse in circolo, il disco del nostro netbook sarà tendenzialmente vuoto o con dati temporanei di poca importanza, perché già inseriti nello storage aziendale. In questo segmento la divisione **It di Samsung** (www.samsung.it) si pone sul mercato come **It total solutions provider**, con l'obiettivo di offrire a diverse realtà business il prodotto più adeguato.

«Proprio i netbook simboleggiano al meglio la nostra strategia e posizionamento nel mercato della mobilità business – conferma **Mario Levratto, senior marketing manager di Samsung Electronics Italia, divisione Information Technology** –, fin dal lancio del modello NC10, nell'ottobre del 2008, la nostra scelta è stata quella di posizionare il netbook come un Pc in miniatura; oltre che per navigare in rete e utilizzare la posta elettronica, il nostro netbook ha adottato una dimensione dello schermo di 10": l'ideale per coniugare l'esigenza di portabilità con quella di poter lavorare su uno schermo a Led a basso consumo, con una tastiera di dimensioni ragionevoli in un ambiente aperto e con una speciale batteria agli ioni di litio a 6 celle, per un'autonomia fino a 6 ore».

«All'ultima edizione dell'IFA – aggiunge Levratto –, Samsung ha presentato una nuo-



Massimiliano Rossi product manager notebook professional Acer Italy
Gianni Altamura country manager Italia di Ipanema Technologies

va serie di netbook (N130, N140 e N510) e ha lanciato i nuovi notebook della Serie X, basati sui processori consumer Ultra low voltage di Intel, che in un design di pregio (colori bianco e titanio, e finiture cromate) incorporano prestazioni di eccellenza in quanto a velocità di calcolo, Ram, spazio in memoria, schede grafiche e completano l'offerta con una durata straordinaria delle batterie che arriva fino a 9 ore con Windows 7 a bordo».

In ambito netbook la lotta si fa sempre più serrata, una risposta eclatante la fornisce **Acer** (www.acer.it) che ha pensato bene di allargare la gamma Ferrari con l'inserimento del nuovo modello ad altissime prestazioni: il Ferrari One 200. Un ultraportatile che colpisce da subito per la sua estetica, ma strabilia ancor di più per i suoi dati di tar- ga: ben 4 GB di Ram grazie alla quale è possibile rendere operative tutte le applicazioni; uno schermo da 11,6" ad altissima risoluzione e visibilità, che rappresenta un ottimo compromesso tra portabilità e utilizzabilità "on the road"; un impianto dolby stereo con Sound 3D Expander di terza generazione per l'home theater (sediamoci in poltrona

e godiamoci il nostro filmato in Hd); una scheda grafica ATI Radeon HD 3200, con la possibilità di 2048 MB di hypermemory che fornisce tempi di risposta da circuito automobilistico. Il tutto racchiuso in un involucro di materiale altamente tecnologico contraddistinto dalla celeberrima livrea Ferrari: un rosso acceso con tanto di cavallino rampante. Un prodotto interessante,

complementare alla nuova offerta di notebook, sviluppata da Acer per le attività business.

«La nostra strategia – sostiene **Massimiliano Rossi, product manager notebook professional Acer Italy** – è di sviluppare un portafoglio di prodotti pensati per l'utente che ha bisogno di una connettività a 360° e di ampia autonomia, ma senza sacrificare le prestazioni e quindi la produttività. Un traguardo raggiunto con la nuova generazione di notebook: i TravelMate Timeline, che consentono più di otto ore di autonomia in funzionamento continuo, in risposta a uno dei bisogni più sentiti dagli utenti professionali mobili. A cui si aggiungono doti di compattezza – o leggerezza – soprattutto nel modello di 13,3" che, grazie alla tecnologia Led, è in grado di fornire condizioni di massima visibilità e quindi consente un uso continuativo anche in condizioni di luce non favorevole. Inoltre, va sottolineato come la gamma Timeline sia l'espressione della volontà di Acer di rispettare l'ambiente. Infatti, l'utilizzo del modello TravelMate Timeline 8371 consente un risparmio di energia fino al 40% rispetto agli altri notebook e, grazie all'alimentatore Acer Power Smart, si riduce fino al 66% la potenza impiegata quando lo si ricarica».

L'accesso alle informazioni in qualunque luogo e momento rappresenta quindi una prerogativa importante per aumentare la qualità del flusso di lavoro. Inoltre, se l'informazione rappresenta il core business, fornirla in modo puntuale e rapido diventa determinante per la qualità del servizio.

Nel mondo dei client
si assiste a un'esplosione
dell'offerta netbook
che vede impegnati
tutti i marchi

LE RETI

Le imprese stanno attuando trasformazioni It fondamentali, come consolidamento, virtualizzazione, telepresenza e VoIp. Molte di queste comportano un aumento significativo della pressione sulla rete al punto che i cambiamenti stessi non possono avere successo senza considerare le tecnologie di ottimizzazione e accelerazione per la Wan. Appena nuovi progetti It vengono realizzati, la rete deve subito adeguarsi. Dato che gli attuali servizi Ip Vpn utilizzano tecnologie statiche basate su policy (come per esempio le classi di servizio Mpls), tali adattamenti implicano riconfigurazioni abbastanza onerose. «Con la tecnologia Ipanema – stigmatizza **Gianni Altamura, country manager Italia di Ipanema Technologies** (www.ipanematech.com) –

la maggior parte dei cambiamenti It non richiede alcuna modifica di rete, il sistema di Autonomic Networking Ipanema si adatta in modo dinamico e automatico ai cambiamenti, per cui riduce i tempi complessivi di realizzazione. A titolo esemplificativo, un roll out di Oracle Financial può essere sostenuto per circa 80 sedi con un solo click grazie a Ipanema, invece che attraverso sei mesi di riconfigurazione manuale della rete».

Ipanema consente di risparmiare su Capex (Capital Expenditure) e Opex (Operative Expenditure). Si differenzia da altre tecnologie di ottimizzazione Wan, in quanto garantisce le prestazioni delle applicazioni critiche e quindi aumenta la produttività, e dimensiona la banda sulla base dei requisiti di performance aziendali; assicura agilità

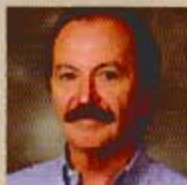
nelle trasformazioni It attraverso l'automazione delle operazioni di rete, e le semplifica drasticamente, riducendo il numero di incident e il time-to-repair.

In conclusione l'infomobilità come supporto alle forze lavoro mobili rappresenta una buona opportunità per migliorare l'organizzazione interna e incrementare l'automazione dei processi di fleet management, field force management, sales force automation. Allo stesso tempo il marketing ricerca continuamente nuove forme di comunicazione per modernizzare i servizi e valorizzare l'immagine dell'azienda. Aggiungere un nuovo canale di comunicazione di tipo istantaneo per i "clienti in movimento" permette di realizzare modelli di business innovativi e fidelizzare i clienti.

Business Card

Brocade

La nuova Brocade e il cloud computing



Brocade ha ampliato il suo ambito tradizionale come fornitore di infrastrutture di storage networking per le SAN, per rivolgere l'attenzione anche al networking IP, con una gamma completa di soluzioni ad alte prestazioni per gestire dati, applicazioni e storage. Con l'integrazione delle soluzioni di Foundry Networks, Brocade si presenta oggi sul mercato come attore a tutto campo nelle aree IP, convergenza e virtualizzazione. "Oltre all'ampliamento della gamma del portfolio – sottolinea **Tino Prato, Country Manager di Brocade Italia** – la nostra strategia poggia su un'espansione

del modello di go-to-market, con un deciso investimento nel canale indiretto".

Inoltre, Brocade si propone anche come fornitore di soluzioni infrastrutturali per il cloud computing. Basti pensare alla gamma più recente di switch Brocade 8000 e di adattatori di rete Brocade che offrono una soluzione di connettività completa end-to-end di tipo FCoE (Fiber Channel su Ethernet), dal server allo storage, con la piattaforma di gestione comune tramite il Brocade Data Center Fabric Manager (DCFM), e con una Quality of Service (QoS) di livello superiore, in grado di soddisfare le esigenze dei data center di nuova generazione. "Da sottolineare che questa di Brocade – prosegue

Prato – è la prima soluzione completa basata su Fiber Channel over Ethernet (FCoE) che unisce lo standard Fiber Channel (FC) e quello Converged Enhanced Ethernet (CEE), con numerosi vantaggi in termini di protezione degli investimenti e di prestazioni ai vertici del mercato."

Elemento comune e qualificante delle soluzioni Brocade è l'essere al vertice del mercato in termini sia di prestazioni sia di consumi energetici: quest'ultimo è un argomento che nei tempi più recenti ha assunto una maggiore importanza alla luce del momento economico poco favorevole che impone una stretta attenzione ai costi.

